

Giovedì 7 dicembre 2000

SCIOPERO GENERALE DELLA SCUOLA

LE MOTIVAZIONI DELLA CGIL SCUOLA

Dopo lo sciopero del 9 ottobre e la grande manifestazione dei 100.000 a Roma, la vertenza scuola aveva avuto uno sviluppo positivo con la ripresa del confronto sulle richieste sindacali.

Questo lavoro, che aveva consentito di raggiungere sul tavolo tecnico importanti convergenze, è stato vanificato dall'incontro con il governo del 22 novembre giudicato da CGIL, CISL, UIL Scuola e SNALS fortemente negativo per l'assenza di risposte adeguate. Occorre quindi rilanciare la mobilitazione con lo sciopero sugli obiettivi posti al centro della vertenza scuola. Vogliamo risposte positive e urgenti alle nostre ri-

CHIEDIAMO:

Docenti:

- una forte rivalutazione economica della professionalità dei docenti coinvolti da importanti processi di riforma;
- un piano triennale che consenta l'equiparazione degli stipendi di tutti gli insegnanti ai parametri europei ;
- adeguati riconoscimenti per i nuovi impegni professionali legati all'autonomia;
- politiche fiscali ed interventi di status per le spese relative alla professione

Dirigenti scolastici:

- Immediata emanazione dell'atto di indirizzo per il primo contratto.
- Emanazione del bando di concorso e soluzione ai problemi dei presidi incaricati.

Personale ATA:

- risorse adeguate per dare piena attuazione a tutti gli istituti contrattuali;
- risorse adeguate per il salario accessorio, anche per il personale ex Enti Locali;
- adeguato inquadramento per i direttori dei servizi

Precari:

- Utilizzo di tutti i posti dell'organico di diritto per le immissioni in ruolo;
- immediato pagamento degli stipendi

Estero:

corrette relazioni sindacali, piena contrattualizzazione della destinazione all'estero, attivazione di apposita sede negoziale tramite direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica.

RIVENDICHIAMO

- l'immediata emanazione dell'Atto di indirizzo per il II° biennio economico;
- la chiusura della trattativa sul TFR e sulla previdenza integrativa;
- rifinanziamento adeguato della Legge 440/97 per i fondi da destinare alle scuole;
- l'immediata attribuzione alle scuole di circa 140 miliardi annui, indebitamente trattenuti dal Ministero, per retribuire la flessibilità didattica;
- l'immediato pagamento di tutte le prestazioni effettuate;
- la chiusura di tutte le sequenze contrattuali con l'Aran, con particolare riferimento al personale IRRSAE, CEDE, BDP.

Se dovesse permanere l'intransigenza del governo, considerati i tempi brevi entro cui bisogna chiudere positivamente la vertenza scuola prima dell'approvazione definitiva della finanziaria, CGIL CISL UIL Scuola proclamano, fin da ora, un ulteriore sciopero per lunedì 18 dicembre

CGIL SCUOLA